

AVANTI! - Milano

23 AGO. 1969

LA STAMPA - MILANO
MPA - MILANO - L'ECO
MILANO - L'ECO DELLA
L'ECO DELLA STAMPA
LA STAMPA - MILANO
MPA - MILANO - L'ECO
MILANO - L'ECO DELLA
L'ECO DELLA STAMPA

PER INIZIATIVA DEL TST

Compagnia-gruppo senza regista formata a Torino

TORINO, 22. — Il Teatro stabile di Torino ha presentato ieri la nuova Compagnia-Gruppo sperimentale, costituita da attori che hanno già recitato insieme e che quindi dispongono delle necessarie esperienze di lavoro comune. Essi sono: Attilio Cucari, Alessandro Esposito, Anna D'Offizi, Piero Sammartaro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano.

Si tratta di una iniziativa non nuova in quanto sono già sorte in passato altre compagnie con il proposito di rinnovare lo spirito e le finalità dell'attività teatrale tradizionale; nel caso della Compagnia-Gruppo del T.S.T. l'esperienza che verrà attuata a prima vista si potrebbe considerare «rivoluzionaria». Non comparirà più infatti la figura del regista che, fino al più recente passato giungeva con la propria opera di manipolazione dei testi e di direzione artistica, a schiacciare la personalità «creativa» dell'attore. Il regista, colui che strumentalizzava l'interprete seppure attraverso manovre geniali e certo non comuni, sarà sostituito dagli attori stessi, i quali — tramite una regia collettiva, amalgamando le diverse esperienze — punteranno alla definitiva eliminazione del regista. L'attore, si è detto con un richiamo a Giorgio De Lullo, sarà operatore dello spettacolo cui prenderà parte.

Cavalleria rusticana sarà il primo spettacolo che andrà in scena, verso la metà di dicembre. Per esso gli attori

sforzandosi di chiarire il carattere «popolare» delle proprie realizzazioni, ieri al Gobetti si sono particolarmente impegnati per spiegare come tale carattere popolare si concretizzi nel proposito di «portare al pubblico tramite un discorso semplice mediato dal linguaggio teatrale, ma in modo non semplicistico» il fatto che certe tradizioni e costumi sono il frutto di una mentalità non localizzata e geograficamente delimitata, ma di un modo di pensare distorto e anacronistico.

«La politica di decentramento», altra iniziativa che verrà attuata quest'anno dallo Stabile, porterà la Compagnia-Gruppo nei quartieri periferici della città, dove già si sono svolte assemblee cui hanno preso parte numerosi abitanti delle zone popolari della metropoli torinese. Queste nuove iniziative: Teatro-Gruppo e decentramento saranno controbilanciate dal fatto che con la prossima stagione agli abbonati non verrà più posto un certo numero di spettacoli, ma essi potranno sceglierne sette fra i tredici in cartellone.

Qualche difficoltà per i testi. Per ora hanno scelto soltanto classici (Verga; *L'augellin bel verde* di Gozzi; *La cortigiana* dell'Aretino). Assieme alla *Cavalleria* verrà probabilmente rappresentata l'opera *Nuovo teatro* di Rosso San Secondo; e forse, donati dallo Stabile, saranno rappresentati: *Eh?* di Livings, e *La gallinella acquatica* del polacco Witkiewicz.

VICE